

L'XI Congresso Nazionale AAROI-EMAC si svolgerà al Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo dal 28 al 30 Settembre

Il 2017 è l'anno di rinnovo delle cariche AAROI-EMAC per il prossimo quadriennio, con un primo step di livello aziendale e regionale, ed un secondo step conclusivo nazionale.

La prima fase si concluderà entro il termine massimo del 31 Maggio con l'elezione - attraverso apposite Assemblee - dei Rappresentati Aziendali, e dei mandati in seno a ciascun Consiglio Regionale dell'Associazione (Presidenti Regionali, Interregionali e delle Province Autonome, Consiglieri eletti in rappresentanza di ogni Provincia, Consigliere Libero Professionista, Revisori dei Conti, Componenti del Consiglio di Bilancio).

Contestualmente verranno eletti i Delegati all'XI Congresso Nazionale, che si svolgerà dal 28 al 30 Settembre presso il Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo, e che sarà la fase conclusiva dei rinnovi di mandato. Informazioni più dettagliate sono contenute nel breve vademecum pubblicato nella pagina 3 a fronte.

È inutile dire che si tratta di appuntamenti molto importanti che coinvolgono tutti gli Iscritti, prima direttamente per eleggere le cariche di livello aziendale e regionale, e poi attraverso i Delegati al Congresso ospitato dalla città orobica, che avranno il compito di eleggere quelle di livello nazionale.

La nostra idea di Sindacato è quella di un'Associazione in cui ogni Iscritto abbia voce e sia parte attiva attraverso la condivisione di ideali e di obiettivi e la partecipazione alle iniziative associative, fondamentali per tutelare tutti gli Iscritti e in generale tutti coloro che appartengono ai nostri ambiti professionali.

L'espressione di voto ha quindi un'importanza di primo piano, perchè consente a ciascuno di eleggere i propri Rappresentanti. A partire dal Rappresentante Aziendale, figura chiave nella difesa dei diritti a livello periferico. Partecipare al voto è un diritto indiscusso, ma anche un dovere che speriamo coinvolga il maggior numero di Collegi in una scelta attiva e consapevole. Una scelta che sicuramente non potrà non giovare di una evidente implementazione, già avvenuta e tutt'ora in corso, del confronto tra gli Iscritti e gli Organi Direttivi della nostra Associazione, nella prospettiva di un Sindacato sempre più "a domicilio", anche per il tramite delle risorse tecnologiche ed informatiche che il progresso comunicativo ci mette a disposizione, ma la cui espressione in "real time" deve essere uno stimolo a sviluppare le nostre capacità di confronto in senso costruttivo.

A tutti è senz'altro capitato di sentire, di fronte alle difficoltà che inevitabilmente investono il nostro lavoro, interrogativi come "E il Sindacato che fa?" o, a seguito di determinate scelte strategiche, affermazioni come "sarebbe stato meglio fare diversamente" o, nei confronti dei vari livelli rappresentativi della nostra Associazione, critiche di vario genere.

Ebbene, il Sindacato fa quello che gli è consentito fare dalla coesione e dalla coerenza degli Iscritti, oltre che - in aggiunta - dall'impegno dei suoi Rappresentanti ad ogni livello. Tutte le scelte strategiche centrali e le loro declinazioni organizzative periferiche sono perfettibili, purchè sulla base di alternative concrete almeno altrettanto valide: ogni critica può generare miglioramenti di percorso, purchè miri ad un confronto anche serrato, ma corretto e rispettoso di ruoli e competenze, in accordo con quanto il nostro Sindacato tenta ogni giorno di riaffermare nei nostri ambiti di lavoro all'interno del SSN, a tutela della professionalità di tutti gli Iscritti.

Lo sciopero del 16 Dicembre è stata l'ultima occasione, in ordine di tempo, per misurare la forza dell'AAROI-EMAC: ai ruoli direttivi centrali è spettato, in quella specifica occasione, l'onere delle decisioni nel merito, per perseguire gli obiettivi di tutela che gli Iscritti avvertono

in modo sempre più pressante e chiedono costantemente di ottenere, mentre per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile il coinvolgimento in prima persona di ogni singolo Iscritto. Ma la scelta di adesione o di non adesione allo sciopero (così come ogni altra scelta di condivisione di qualsiasi iniziativa sindacale) passa necessariamente anche attraverso i Rappresentanti Aziendali, cui spetta il cruciale compito di spiegarne le motivazioni e le finalità, al fine di ottenere il massimo coinvolgimento dei Collegi chiamati a parteciparvi.

L'analisi dei dati dello sciopero ha mostrato una partecipazione a macchia di leopardo, con Presidi Ospedalieri che hanno raggiunto una massiccia adesione dei non precettati, ed altri in cui i numeri emersi sono stati piuttosto insoddisfacenti. Le motivazioni - lo abbiamo detto in una comunicazione inviata via email agli Iscritti - sono diverse, ma tra queste occorrerà evidenziare con una dialettica pacata ma onesta e trasparente il peso che hanno avuto talune manifestazioni di disinteresse o di mancato coinvolgimento. Ma tra le motivazioni meno accettabili, per un Sindacato che sia tale e che debba perciò contare sulla partecipazione degli Iscritti alle iniziative avviate (tra le quali lo sciopero è ancor oggi un'azione di protesta difficilmente sostituibile per far tangibilmente sentire la nostra voce) attraverso la più adeguata eco periferica delle numerosissime informative diffuse dai livelli centrali, vi è senz'altro una insufficiente azione rappresentativa periferica.

Ad ogni rinnovo dei diversi mandati associativi giunge un'ulteriore occasione, con la partecipazione al voto, di essere protagonisti del Sindacato cui si è iscritti, e di poter individuare le persone più adatte a rappresentarci coerentemente con le nostre esigenze, con la consapevolezza che chi ci rappresenta, nel momento in cui se ne fa interprete, necessita del nostro supporto.

Siamo consapevoli che ci sia ancora molto da lavorare affinché tutti gli Iscritti si rendano conto di quanto sia importante la partecipazione attiva e costante alla vita associativa. Sol tanto con il sostegno e gli input provenienti dagli Iscritti l'AAROI-EMAC potrà continuare a crescere, oltre che in termini numerici e di rappresentatività, anche in efficacia ed efficienza.

